

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

GIUSTIZIA (IV):	
In sede referente . . . . .	Pag. 1
AGRICOLTURA (XI):	
In sede legislativa . . . . .	» 2
ERRATA CORRIGE . . . . .	» 3
CONVOCAZIONI . . . . .	» 3

### GIUSTIZIA (IV)

#### IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 1° GIUGNO 1967, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Intervengono il Ministro ed il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Reale e Misasi.

#### DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Modificazioni alla legge 24 marzo 1958, n. 195, sulla costituzione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura » (3846);

BASSO ed altri: « Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura » (996);

BOZZI ed altri: « Modificazioni alla legge 24 marzo 1958, n. 195, contenente norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura » (1120);

GUIDI ed altri: « Modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, relative alla costituzione e al funzionamento del Consiglio superiore della magistratura » (1231);

MARTUSCELLI ed altri: « Modificazioni alla legge 24 marzo 1958, n. 195, contenente

norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura » (1744).

La Commissione prosegue nell'esame del disegno di legge e dopo interventi dei deputati Pennacchini, Breganze, Martuscelli, Romeo, Amatucci, Bosisio, del relatore Mannironi, del Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi, approva l'articolo 27-ter con alcuni emendamenti proposti dal deputato Pennacchini per cui il testo definitivo dell'articolo risulta del seguente tenore:

« La votazione per le elezioni dei componenti il Consiglio superiore avviene in collegio unico nazionale.

Ciascun magistrato può votare per non più di sei magistrati di Corte di cassazione di cui due con ufficio direttivo scelti tra quelli designati, per non più di quattro magistrati d'appello, scelti uno per ogni collegio fra quelli designati; per non più di quattro magistrati di tribunale, scelti uno per ogni collegio, tra quelli designati.

Qualora siano espressi voti per un numero di magistrati superiore a quello da eleggere in ciascuna categoria, i voti dati in eccesso non sono validi. L'eccedenza dei voti è stabilita in base all'ordine di priorità di iscrizione nella scheda dei nomi dei candidati ».

Successivamente la Commissione approva, con un emendamento proposto dal deputato Pennacchini, l'articolo 27-quater, che risulta così formulato:

« Sono proclamati eletti i magistrati che hanno riportato il maggior numero dei voti nella categoria di eleggibili alla quale appartengono.

In caso di parità di voti è proclamato eletto chi ha maggiore anzianità di servizio nell'ordine giudiziario.

I magistrati che per numero di voti ottenuti seguono gli eletti nella loro categoria, vengono chiamati a sostituire i componenti della stessa categoria che cessino dalla carica prima della scadenza del Consiglio ».

Infine la Commissione approva senza modifiche l'articolo 11 del disegno di legge:

« Il primo comma dell'articolo 39 della legge 24 marzo 1958, n. 195, è sostituito dal seguente:

« I componenti magistrati che cessano dalla carica nel corso del quadriennio sono sostituiti a norma dell'articolo 27-*quater*, ultimo comma ».

Il Sottosegretario Misasi, annuncia che il Governo si riserva di ripresentare in Assemblea il testo originario dell'articolo 27-*ter*.

Il deputato Breganze precisa che la modifica da lui proposta all'articolo 27-*ter* ha rilevanza unicamente tecnica per il miglior funzionamento del Consiglio superiore della magistratura.

Il Presidente, quindi, dà mandato al relatore Mannironi di stendere relazione di maggioranza per l'Assemblea.

Il deputato Martuscelli si riserva di presentare relazione di minoranza.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

#### PROPOSTE DI LEGGE:

VIZZINI ed altri: « Abrogazione dell'articolo 553 del codice penale e modifiche agli articoli 112 e 114 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773, e dell'articolo 2 del regio decreto-legge 21 maggio 1946, n. 561, per quanto riguarda i divieti alla propaganda anticoncezionale » (3000);

PERINELLI ed altri: « Abrogazione del divieto stabilito dall'articolo 553 del codice penale » (1164).

Il Presidente, dopo aver ricordato i precedenti delle altre sedute e constatato che non esiste alcun altro iscritto a parlare, rinvia ad altra seduta l'inizio dell'esame degli articoli.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

LUCIFREDI: « Proroga delle provvidenze per la regolarizzazione del titolo di proprietà in favore della proprietà rurale » (4006).

Il Presidente, in sostituzione del relatore Macchiavelli, riferisce favorevolmente sulla proposta di legge.

Dopo interventi dei deputati Amatucci, Breganze e Pennacchini, la Commissione, con il parere favorevole di tutti i gruppi parlamentari, e non essendosi opposto il Governo, dà mandato al Presidente di domandare alla Presidenza della Camera il trasferimento della proposta di legge in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,10.

#### AGRICOLTURA (XI)

#### IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 1° GIUGNO 1967, ORE 10. — *Presidenza del Presidente* SEDATI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste, Camangi.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Organizzazione del mercato nel settore dei prodotti ortofrutticoli » (3996).

Il Presidente ricorda che il provvedimento fu esaminato in sede referente nelle sedute del 20 e 27 aprile e dell'11 maggio, nonché in sede di Comitato ristretto.

Dopo che il Relatore si rimette a quanto già precedentemente detto, si passa all'esame dell'articolo 1, al quale sono stati presentati numerosi emendamenti.

I primi dieci emendamenti all'articolo 1 sono illustrati dai deputati Antonini, Truzzi, Magno, Bo, Marras, Ferrari Riccardo e Beccastrini.

Il deputato Truzzi passa quindi ad illustrare gli articoli 1-*bis*, 1-*ter*, 1-*quater* e 1-*quinqües*, firmati anche dal deputato Colombo Renato, intesi a fissare i requisiti che devono avere le organizzazioni ai fini del riconoscimento, nonché i compiti che si intende ad essi attribuire. In particolare ribadisce la necessità di evitare, con norme improprie, un frammentarismo associativo che finirebbe coll'eludere gli scopi di rinvigorismento della forza contrattuale dei produttori agricoli che si intendono perseguire. In tal senso l'indicazione del voto *pro capite* e la connessa ammissibilità di un voto plurimo, con un *plafond* massimo di quattro voti, dovrebbero favorire l'unione fra piccoli, medi e grandi produttori che un voto *pro capite* imposto e obbligatorio (per altro in contrasto con i regolamenti comunitari) finirebbe con lo spingere verso organizzazioni particolari.

Dopo interventi dei deputati Ognibene, Beccastrini, Gessi Nives, del Sottosegretario Camangi e del Presidente, il deputato Ogni-

bene illustra gli articoli aggiuntivi presentati dal gruppo comunista, con i quali si chiede la fissazione del voto *pro-capite* e la rappresentanza delle minoranze nelle organizzazioni. Esistono, a suo avviso, inconvenienti anche nell'unione di piccoli medi e grandi produttori, in quanto di fatto i grandi già dominano nelle organizzazioni in cui sono presenti. Del resto occorre che le associazioni siano l'effettivo riflesso della realtà che esiste nelle campagne. Sottolinea quindi l'esigenza di definire con chiarezza il requisito della « disponibilità del prodotto » specie per quanto riguarda i mezzadri, che devono far parte delle associazioni a pieno titolo.

Il deputato Chiaromonte infine illustra un altro articolo aggiuntivo, col quale si chiede la formazione dell'albo nazionale dei produttori agricoli.

Sul complesso degli emendamenti prendono la parola: il deputato Gessi Nives, che afferma la necessità di tutelare la volontà di libertà dei produttori agricoli; il deputato Ferrari Riccardo, che ribadisce il punto di vista liberale in favore del voto plurimo proporzionato, che risponde a criteri di equità; il deputato Marras, che sostiene l'esigenza di accantonare quelle disposizioni relative alle associazioni che non appaiono essenziali nell'ambito del presente provvedimento; il deputato Loreti, che rileva l'esistenza di convergenze tali da far presumere una possibilità di intesa su quasi tutti i punti oggetto degli emendamenti; i deputati Truzzi, Bo ed Ognibene.

Il Presidente rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

#### SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il deputato Magno propone che la Commissione tenga seduta nella prossima settimana, in relazione al gravoso calendario dei suoi lavori. In particolare le sedute della settimana ventura possono essere destinate al seguito della discussione del provvedimento sulle organizzazioni degli ortofrutticoltori.

Il deputato Ferrari Riccardo si oppone a nome del gruppo liberale a che si tengano nella settimana prossima sedute della Commissione in sede legislativa.

I deputati Truzzi e Loreti concordano sulla proposta Magno. Il deputato Chiaromonte chiede ulteriori chiarimenti sul futuro ordine dei lavori.

Il Presidente fa presente che l'aggiornamento dei lavori della Camera è stato predisposto in rapporto agli impegni elettorali che ogni

partito ha assunto per le elezioni in Sicilia; che vi è una formale riserva del gruppo liberale; e che peraltro solo un impegno effettivo di tutti i gruppi ad approvare l'importante provvedimento sulle organizzazioni degli ortofrutticoltori lo può indurre ad aderire alla richiesta di convocazione della Commissione in periodo di aggiornamento dell'Assemblea.

Dopo un intervento del deputato Marras, il Presidente comunica che convocherà la Commissione per martedì 6 giugno alle ore 17. Dà quindi assicurazioni circa le altre questioni sollevate dal deputato Chiaromonte.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,20.

#### ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 30 maggio 1967, nel comunicato della Commissione Industria (XII), a pagina 6, seconda colonna, primo capoverso, ove dicesi « ...di un vero e proprio servizio pubblico che, come tale, non poteva essere affidato all'ENI... » leggasi: « ...di un vero e proprio servizio pubblico, che, come tale, non poteva *che* essere affidato all'ENI... ».

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 31 maggio 1967, nel comunicato della Commissione Affari esteri (III), a pagina 9, prima colonna, penultimo capoverso, ove dicesi: « ...alla non tranquilla situazione di Corfù », leggasi: « alla non tranquilla situazione di *Cipro* ».

## CONVOCAZIONI

### XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Martedì 6 giugno, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Organizzazione del mercato nel settore dei prodotti ortofrutticoli (3996) — Relatore: Prearo — (*Parere della V e della XII Commissione*).

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 19.